

APNEA. LA PIÙ GIOVANE DELLE PARCHE

Descrizione

Tre ragazze condividono la casa e il non sapere esattamente cosa le abbia portate a questo punto della loro vita. Versilia ha uno studio dentistico e vuole riempire la sua esistenza di cose nuove. Souvenir ha ereditato una concessionaria, ma sogna di essere una barista che non riga il paraurti una volta alla settimana. Narcisa è l'ultima arrivata e cambia identità quando deve affrontare il mondo esterno.

Hanno deciso di migliorare. E hanno un piano di 365 post-it.

Tutto si svolge in bagno, luogo di intimità e di riflessione. In scena si staglia una vasca fucsia, promemoria dei movimenti interiori dell'animo. In bagno si ride, si piange, si dorme se in camera c'è un pipistrello.

Note di regia

Apnea è una storia di delicatezza, un incoraggiamento a guardare oltre la superficie. Apparentemente le protagoniste sembrano divagare, preoccupandosi di atteggiamenti e posture individuali, non di battaglie per il bene comune: proprio questo affondo e questo livello di coscienza permettono loro di aprire gli occhi e di agire in modo organico, attivando un'intima rivoluzione, che potrà avere ricadute di onda lunga.

Note al testo

Cosa c'entrano un paio di scarpe con le borchie e l'invenzione di un mito sulla più giovane delle Parche, Cloto? Coniugare poesia e leggerezza, epico e quotidiano: questa è la sfida dell'autrice, intenta a ricercare le permanenze del classico nel contemporaneo.

Apnea è un testo di sospensioni. Le interruzioni logiche e le pause rendono mimetica la parola e quanto succede nella mente di una persona in apnea. Le tre protagoniste non sono dei casi clinici, solo persone che cercano di convivere con la paura e l'eccentricità, per mettere in pratica il loro forte desiderio di felicità.

Crediti

di Verdiana Vono // regia Stefania Tagliaferri

con Alice Corni, Elisa Zanutto, Maria Chiara Caneparo

campionature Carolina Grosa, Elena Sorrentino

Durata 60 min

Compagnia teatrale Palinodie // Produzione 2016, con il sostegno della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Cittadella dei Giovani di Aosta e del Comune di Courmayeur

Compagnia

Palinodie è un plurale femminile: siamo tante e siamo incasinate. Il nostro è un teatro della cura, le storie che mettiamo in scena mostrano personaggi lacerati dal presente, che cercano di trovare luce e rimarginare le ferite. Senza pretesa terapeutica, ma con la convinzione che in tempi bui la catarsi avvenga anche attraverso la bellezza. Il gruppo è nato nel 2012 ad Aosta ed è impegnato nella creazione di drammaturgie originali. Palinodie è riconosciuta dalla Regione Valle d'Aosta come compagnia professionale ed è tra le imprese culturali vincitrici di Funder35 (2016-18). Il gruppo è composto da artisti che costantemente si interrogano sull'andare o il restare nel proprio territorio di origine. A volte restano, altre partono e collaborano a distanza: da questo movimento nascono gli spunti dei progetti artistici e delle azioni culturali che realizziamo nella nostra comunità.

Per rendere il luogo in cui abitiamo un posto più simile a quello che sogniamo.